DOPO L'AUMENTO DEI FITTI DELLE FERROVIE, DEI TABACCHI

Cronaca di Roma

DELLE TARIFFE POSTALI ANCHE QUELLO DEL PANE!

UN NUOVO AGGRAVIO DEI BILANCI FAMILIARI!

Il prezzo del pane aumentato di cinque e dieci lire il chilo

Le rivendicazioni salariali dei panettieri incidono invece per sole due lire - La politica d.c. costringe i panificatori a rifarsi sui consumatori

La Prefettura comunica:

« Il Comitato Provinciale dei prezzi, sulla base degli accertamenti effettuati dalla Commissione tecnica consultiva nelle sedute del 29 febbraio u. s. e del 4 e 5 corrente, attentamente vagliata la maggiore incidenza dei vari elementi di costo di produzione del pane, e tenuto presente l'accordo nazionale per gli adeguamenti salariali, nel quale è previsto l'aggiornamento del dato di panificazione, ha determinato l'aumento del prezzo del pane nella misura di L. 5 al kg. per la pezzatura da gr. 200, e di L. 10 al kg. per quella da gr. 100

« Pertanto, a decorrere da lunedì prossimo 10 corrente, i prezzi massimi di vendita del pane saranno i seguenti: L. 95 al kg. per la pezzatura da gr. 200; L. 115 al kg. per quella da gr. 100 ».

Quando sostenevamo che gli aumenti delle pigioni, delle imposte e tasse comunali, dei trasporti, della forza motrice, ecc., avrebbero finito inevitabilmente per ripercuotersi sui prezzi dei prodotti di più largo consumo aggravando l'insostenibile disagio delle masse popolari, la stampa di destra, governativa o filogovernativa, sempre pronta ad agitare lo spauracchio dell'inflazione allorchè si tratta di richieste dei lavoratori, il meglio che potè fare fu di tacere. Tacque, quando non osò apertamente schierarsi in difesa degli interessi delle società elettriche, delle grandi società immobiliari, o dei piani governativi per il riarmo. E gli aumenti dei trasporti, delle tasse, delle pigioni vennero, tra le approvazioni generali dei parlamentari o dei consiglieri comunali d.c.. Ed ecco perchè oggi ci troviamo di fronte ad un nuovo sensibile aumento del prezzo del pane, di cui sarebbe veramente assurdo voler addossare la responsabilità ai lavoranti panettieri o ai panificatori. Che cosa chiedono infatti i lavoratori panettieri, lo abbiamo più volte ripetuto: non un aumento di salario, ma semplicemente l'applicazione degli scatti dell'indennità di contingenza. Più semplicemente cioè che le loro paghe non subiscano decurtazioni e conservino quel potere di acquisto che permetta loro di continuare a vivere e a lavorare. Da due anni circa, i salari dei lavoranti panettieri sono bloccati mentre il progressivo aumento del costo della vita rende sempre più problematica la situazione dei bilanci famigliari. D'altro canto le richieste avanzate dai lavoranti, contenute in limiti assolutamente equi, non avrebbero potuto incidere sul nuovo prezzo del pane che in misura minima: dalle 2 alle 3 lire al chilogrammo circa. E, obbiettivamente, dobbiamo dire anche che da parte dei panificatori, finchè si è potuto reggere al peso crescente della gestione delle aziende, ciò è stato fatto, seppure non sempre in misura scrupolosa.

Le cause quindi del nuovo aumento del prezzo del pane — come del resto hanno potuto accertare la commissione consultiva prezzi prima, e il comitato provinciale prezzi poi — vanno ricercate esclusivamente nel salto sensibile registrato dal dato di panificazione in conseguenza degli aumenti dei fitti, del sale, delle imposte e tasse comunali, dell'acqua, dell'energia elettrica e dei trasporti, che in questi ultimi anni hanno subito sbalzi che vanno dal 114% all'806%!

La CGIL e la nostra CdL, nell'opporsi energicamente all'aumento del prezzo del pane che cosa chiedevano dunque? Forse che non si desse la giusta retribuzione ai lavoranti panettieri? Tutt'altro: sarebbe stato illogico, assurdo che dei lavoratori fossero sacrificati a spese di altri. D'altra parte, considerate fondate le ragioni addotte dai panificatori, le soluzioni che le organizzazioni sindacali unitarie proponevano erano le più oneste ed economicamente sensate: che il governo, cioè, in considerazione delle gravi conseguenze che un ulteriore aumento del prezzo del pane avrebbe arrecato a tutta l'economia del Paese, lo avesse impedito accordando facilitazioni fiscali alle aziende di panificazione, o ponendo a carico dello Stato la differenza necessaria a mantenere inalterato il prezzo stesso del pane.

Ancora una volta, però, il governo del 18 aprile, che tanti suffragi carpì agli ingenui con i famosi « sfilatini » riprodotti a centinaia di migliaia di copie sui manifesti dei comitati civici, è rimasto sordo alle proposte, agli inviti e alle proteste della CGIL e della CdL mostrando così agli illusi quanto « salato » sia in realtà il pane che oggi si mangia in Italia. — (a. ri.).

I sindacati per la difesa della democrazia nelle aziende

I segretari dei Sindacati dell'industria hanno ieri preso in esame la situazione che la direzione della Cisa-Viscosa vuole creare nella azienda attraverso il licenziamento dei migliori attivisti sindacali e dei componenti la Commissione Interna.

Il provvedimento preso dalla Cisa-Viscosa, stando al testo delle lettere di licenziamento, è stato determinato dall'avvenuta sospensione del lavoro di lunedì u.s.

I Segretari dei Sindacati hanno dichiarato che i lavoratori non sono assolutamente disposti a sottostare alla volontà della Confindustria di ripristinare nell'azienda rapporti di carattere fascista, e, nel dichiarare la piena solidarietà ai lavoratori della Cisa - Viscosa, hanno risposto all'invito loro rivolto dal Sindacato Chimici di condurre un'azione in comune per la difesa dei diritti democratici dell'azienda, proprio nel momento in cui più intensa si sviluppa la lotta per i miglioramenti economici, convocando per mercoledì i rispettivi Comitati direttivi.

In molte aziende sono stati già votati ordini del giorno di solidarietà per i lavoratori della Cisa-Viscosa; meritano particolare menzione quelli dei lavoratori della STIGLER-OTIS, della PIRELLI di V. Assisi, della VARACCHINA, della CHIMICA ANIENE, delle DISTILLERIE ITALIANE.

La Segreteria della Camera del Lavoro segue con particolare attenzione la situazione della Cisa-Viscosa ed è decisa ad intervenire nella vertenza con tutte le forze del movimento sindacale.

A COMPLEMENTO DEI FESTEGGIAMENTI DELL'8 MARZO

Gran concerto di fisarmoniche e attraenti competizioni sportive

La manifestazione di oggi all'Adriano -- Gai trattenimenti negli uffici e nelle aziende -- Odiose intolleranze sono state stroncate dall'entusiasmo delle lavoratrici

Stamane alle 10 il Teatro Adriano ospiterà la grande manifestazione di chiusura delle celebrazioni dell'8 marzo. Migliaia di donne romane si daranno convegno nel grande locale cittadino per ascoltare la parola di Marisa Rodano e per testimoniare con la loro presenza che il significato della celebrazione è ormai compreso dalla maggior parte delle donne e che l'8 marzo è entrato nel novero delle feste più care alla cittadinanza.

La partecipazione alla grande assemblea dell'Adriano avrà anche un altro significato. L'on. Targetti, vicepresidente della Camera dei Deputati, sarà presente alla manifestazione non solo per testimoniare con la sua presenza la partecipazione della parte più avanzata del Parlamento alla festa delle donne, grande festa democratica di pace, ma anche per interpretare lo sdegno del popolo italiano contro la sentenza che aveva condannato a morte l'eroe Belogannis e altri sette patrioti greci, e per esprimere la soddisfazione di tutti i democratici di fronte alla sospensione della condanna, contro la quale ogni buon cittadino era insorto nei giorni scorsi.

Grande manifestazione, dunque, all'Adriano e, ne siamo certi, atmosfera cordiale, serena, gaia come è prerogativa delle feste democratiche. A conclusione della mattinata, un grande concerto sarà eseguito da un'orchestra composta da ben 40 fisarmoniciste.

Giornata di sport femminile, inoltre, quella di oggi, con tre Coppe in palio: quella della mimosa, che sarà attribuita alla migliore delle quattro squadre di palla a volo rappresentanti i quartieri e le borgate di Val Melaina, Prenestino, Centocelle e Quadraro; la coppa dell'8 marzo che sarà assegnata alla ragazza vincitrice della gara podistica di 200 metri, nella quale saranno impegnate giovani di Tuscolano, Salario, Flaminio, Mazzini e Trionfale. Infine, la Coppa Primavera, che arriderà a quella ragazza che impiegherà meno tempo a percorrere sui pattini a rotelle la distanza di 500 metri. Le tre gare, naturalmente, fanno parte del « Gran Premio 8 marzo » che l'UISP e l'UDI hanno organizzato a Lungotevere Flaminio.

Le manifestazioni di oggi non sono però che un complemento alla celebrazione dell'8 marzo fatta ieri nei luoghi di lavoro e nei quartieri e rioni cittadini. Tutte le manifestazioni si sono svolte secondo il programma da noi ieri annunciato. Mille chili di mimosa sono stati distribuiti nelle scuole, nelle case, nelle fabbriche, negli uffici e negli ospedali. In particolare, la mimosa è stata distribuita dai consiglieri comunali Marisa Rodano e Claudio Cancca a tutte le impiegate degli uffici comunali. Al Cral capitolino, un rinfresco e numerosi doni sono stati distribuiti durante una riuscita festa da ballo. Un'altra bella festa danzante si è svolta nel pomeriggio nei locali dell'UESISA. All'una di notte fra il 7 e l'8 marzo auguri e rinfresco sono stati dedicati alle donne che lavorano nella tipografia E.T.I. che stampa l'« Avanti! ».

Particolare risalto hanno assunto le feste organizzate all'OMI, dove le lavoratrici hanno avuto il permesso di lasciare il lavoro alle 11 per partecipare al rinfresco offerto dai loro colleghi; alla FATME, dove, nonostante il rifiuto opposto dalla Direzione, le lavoratrici hanno lasciato il lavoro un'ora prima del termine, partecipando quindi ad una festa, cui ha presenziato il compagno Mario Brandani.

Alla C.R.I. il compagno Moronesi, ha partecipato ad un trattenimento al quale sono intervenute numerose crocerossine, ufficiali e dirigenti.

Alcune zanzare democristiane hanno tentato, come era da prevedersi, di ostacolare certe manifestazioni, ricevendo però la risposta che meritano. Al Ministero dell'Agricoltura, per esempio, una zanzara facente parte della direzione del personale è arrivata al punto di far sbarrare l'accesso alla sala mensa dove le lavoratrici erano convenute per una grande assemblea. Ha perfino minacciato « i provvedimenti del caso », guadagnandosi solo il disprezzo e lo sdegno del personale.

I COMPAGNI MEMBRI DELLE SEGRETERIE DEI SINDACATI Autoferrotramvieri, Metallurgici, Chimici, Poligrafici, Edili, Petrolieri, Alimentaristi, Vetrai, Abbigliamento, Bancari, Braccianti, e i compagni responsabili delle Commissioni Interne e del CIS delle aziende Fatme, Fiorentini, OMI, Mater, Mazi, Ferona, Stigler, Otis, Viscosa, Chimica, Aniene, Pirelli, Simca, Montecatini (Sede e Prenestino), Mira Lanza, Gledca, Poligrafico « G. Capponi », Piazza Verdi e Cartiera Nomentana, Pantanella, Centrale del Latte, Brilloni, Birra Peroni, Wuhrer, sono convocati per domani alle diciotto in Federazione.

CELLULA COMUNALI

Mezzo milione per le elezioni

Per la sottoscrizione elettorale del Blocco del Popolo, la cellula dei dipendenti comunali si è impegnata a versare mezzo milione! Hanno invece già sottoscritto in questi ultimi tre giorni le Sezioni: Ludovisi 41.600 M. Mario 16.000, Appio 50.000, San Lorenzo 20.000, Portuense 8.500, Porta Maggiore 63.500, Ponte Parione 5.100 lire.

E' SEMPRE LEI

Fidanzata di Totò alle prese col « comò »

UNA IMPRESSIONANTE DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Due operai scampano per puro caso ad un feroce e misterioso attentato

Una mano criminale ha intaccato le cinture di sicurezza per farli precipitare da diciotto metri - L'impronta rivelatrice di una scarpa

L'operaio edile Gino Ciabotti « pontarolo », domiciliato al n. 38 di via della Fontana (quartiere Trieste), ha presentato al Procuratore della Repubblica una grave denuncia, affermando di essere stato oggetto di un attentato che solo per un caso fortuito non gli è costato la vita.

Nella denuncia è specificato che il Ciabotti lavora presso il cantiere della impresa Ravello-Mengarini, in via del Gianicolo, per la costruzione di un istituto di proprietà del Vaticano. Una settimana fa, e precisamente sabato 1. marzo, alle ore 12, il Ciabotti e il suo compagno di lavoro Antonio Basilici, domiciliato a Monterotondo, anch'egli « pontarolo », si tolsero le cinture di sicurezza con le quali lavoravano su una impalcatura e le consegnarono, come tutti gli altri giorni, al manovale Luigi Carminati, residente a Sacrofano, affinchè costui le riponesse in una delle stanze dell'edificio.

Alle ore 16,30 circa, i due « pontaroli » tornarono a riprendere le cinture, per continuare il lavoro sulla impalcatura esterna, alta dal suolo ben 18 metri. Il Basilici, per primo, scavalcava la ringhiera protettiva, poggiava i piedi sulle cosiddette « ganasce » e abbracciava uno dei pali di sostegno dell'impalcatura, accingendosi ad assicurarsi con la sua cintura di sicurezza, consistente, come è noto, in una robusta fune di canapa, munita di nodo scorsoio. All'ultimo istante, però, l'operaio si accorgeva al tatto che l'occhiello della cintura era stato tagliuzzato, in modo tale che, non appena egli si fosse abbandonato per avere le mani libere, l'occhiello stesso si sarebbe spezzato, lasciandolo cadere nel vuoto.

Pallido di paura, il Basilici comunicava immediatamente la sua impressionante scoperta al Ciabotti, il quale, messo sull'avviso, ispezionava subito la sua cintura, constatando che anch'essa aveva subito lo stesso « trattamento ». Per un vero colpo di fortuna, i due « pontaroli » erano sfuggiti alla più orribile delle morti.

Il fatto fu comunicato seduta stante all'ing. Guicciardi, direttore dei lavori. Subito fu ispezionata la stanza dove il Carminati aveva riposto le cinture durante il riposo pomeridiano. Fu osservato che, nella polvere di calce che copriva il pavimento vi erano delle orme recenti e singolari per la conformazione della suola; su una tavola di legno, inoltre, si notavano delle tacche, prodotte evidentemente dallo stesso arnese metallico (un martello da muratore o un picconcino di quelli che gli operai chiamano « male e peggio ») con il quale erano stati intaccati i due occhielli delle cinture di sicurezza. A queste indagini presero parte anche il capo cantiere sig. Agostino Otino e un figlio del costruttore Ravello.

A tutti fu evidente che c'era stato un tentativo di uccidere il Ciabotti e il Basilici, con un mezzo sicuro e che non avrebbe lasciato nessuna traccia. Una volta riuscito, l'attentato sarebbe stato attribuito a disgrazia. Vivamente allarmato, il capocantiere dispose che il giorno successivo fossero controllate le scarpe di tutti coloro che lavorarano nel cantiere, per scoprire quelle corrispondenti alle orme rinvenute.

Domenica mattina, il Ciabotti prese parte alle ricerche insieme con il marcatempo Giuseppe Ciampichetti. Le ricerche, risultate vane in un primo momento, furono riprese lunedì e finalmente si scoprì che le orme erano identiche alle scarpe dell'operaio C. A. (ci limitiamo ad indicarne per ora le sole iniziali, riservandoci di ritornare sull'argomento se sarà necessario). Il Ciabotti chiese allora l'intervento della polizia e, dopo le sue ripetute insistenze, i dirigenti del cantiere si decisero a chiamare alcuni funzionari. Costoro, giunti nel cantiere alle ore 16, interrogarono molte persone, fra le quali anche il Ciabotti. Non fu eseguito però nessun fermo, anzi l'inchiesta sembrò inspiegabilmente arenarsi. Ed è per questo che il Ciabotti si è ora rivolto alla Procura

Ci auguriamo che l'inchiesta sia rapida, energica e completa e che l'esecutore e gli eventuali mandanti di questo feroce e vile attentato siano perseguiti a norma di legge. Altrimenti si stabilirebbe il precedente che nella nostra città possano rimanere impuniti delitti che ricordano troppo da vicino certi sistemi vigenti, per esempio, tra i *gangster* americani. La vita del Ciabotti e del Basilici è tuttora in pericolo e in pericolo rimarrà finchè sarà libero l'attentatore. Alla Procura spetta di proteggerli.

PER UN SOGNO DEL QUESTORE POLITO

P. Navona cinta d'assedio da celerini e carabinieri

Manifestazione per la pace al Trionfale

La temperatura proibitiva di ieri pomeriggio e il venticello piuttosto gelido hanno procurato un notevole numero di infreddature e di influenza alle centinaia di agenti della Celere e dei Carabinieri che sono stati costretti dal Questore Polito a cingere d'assedio la piazza Navona.

Circa quaranta camionette e oltre dieci gipponi sono stati dislocati nelle stradette adiacenti e nugoli di poliziotti in borghese hanno dovuto far finta di aspettare il filobus alla fermata dell'attiguo Corso Rinascimento. La grande parata è durata qualche oretta e solo con l'inoltrarsi delle tenebre, i bambini di piazza Navona hanno potuto far la pipì al cantone del palazzo senza più pericolo di incorrere nei rigori della legge.

Che cosa è accaduto? Niente. Come si sa, a piazza Navona sono stati impiantati da qualche giorno i baracconi del Circo Atlantico ed evidentemente il Questore Polito ieri deve essersi sognato che ci sarebbe stata una manifestazione. Da tale sogno è disceso tutto l'apparato.

Una nutrita manifestazione di giovani contro gli impegni assunti da Pacciardi alla recente conferenza di Lisbona si era invece effettivamente svolta la sera precedente per le vie di Trionfale. Gruppi di ragazze e di giovani hanno distribuito e affisso volantini, sfilando per le strade, e sugli alberi di via Andrea Doria hanno anche appeso dei cartelloni inneggianti alla pace. Solo dopo qualche tempo è arrivata la Celere, che si è accontentata di svolgere le funzioni dei « distacchini ».

Ragazze in Campidoglio chiedono un'occupazione

Ieri mattina una delegazione di ragazze rappresentanti di numerosi quartieri e borgate si è recata in Campidoglio per chiedere un colloquio con il Sindaco. Accompagnava la delegazione l'on. Marisa Rodano.

Tra le richieste generali, per le quali si chiede l'interessamento del Sindaco, vanno segnalate: i corsi professionali; l'assunzione di mano d'opera femminile alla Centrale del Latte, al Poligrafico Gino Capponi e alla Manifattura Tabacchi; la costruzione di case per giovani sposi; la creazione di campeggi estivi; l'istituzione di preventori tubercolari per i giovani dai 12 ai 18 anni. Per la periferia sono stati chiesti: l'istituzione di mense e ricreatori; l'aggiornamento e l'istituzione delle biblioteche popolari; la costruzione di campi sportivi, previo accordo con il CONI. Il capo di gabinetto del Sindaco si è impegnato a far dare una risposta su tutti gli argomenti direttamente all'on. Rodano.

A Prenestino, S. Lorenzo, Ostiense, Porta Maggiore si formano delegazioni che si recano nelle locali aziende per rivendicare l'occupazione di manodopera giovanile.

Un ladro acrobata catturato su un cornicione

Verso le ore 4 di ieri mattina, due carabinieri in servizio in via Mercadante notavano due giovani che, alla loro vista, si davano subito a precipitosa fuga. I militi sparavano alcuni colpi in aria, richiamando l'attenzione di un vigile notturno, che si poneva all'inseguimento dei fuggiaschi. Dopo una drammatica caccia all'uomo, durante la quale il vigile sparava altri colpi di pistola, uno dei presunti ladri veniva rintracciato sul cornicione del palazzo numero 4 di via Enrico Petrella.

Lutto a Italia-URSS

Il compagno Sandro D'Alessandro, Segretario della Sezione romana dell'Associazione Italia-URSS, ha avuto la sventura di perdere l'adorata mamma. A lui e ai compagni Ugo e Nella D'Alessandro della Sezione Esquilino le più fraterne condoglianze dell'Associazione, del Partito e dell'« Unità ».

A NOVE ANNI DALLA GUERRA...

Riunione di proprietari di palazzi sinistrati

L'Associazione Nazionale Sinistrati e Danneggiati di guerra comunica che i proprietari di immobili danneggiati o distrutti dalla guerra sono invitati ad intervenire alla riunione indetta presso via Barberini 86, per stamane alle 10 allo scopo di concordare i mezzi idonei per addivenire alla ricostruzione del fabbricato di loro proprietà.

In particolare durante la riunione verranno esaminati i gravi ostacoli che attualmente si frappongono alla ricostruzione edilizia ed in speciale modo i vincoli venutisi a creare con l'approvazione del piano regolatore del quartiere S. Lorenzo, piano che non consente a numerosi proprietari sinistrati di ricostruire in sito i propri fabbricati distrutti dalla guerra.

Durante la riunione i tecnici della Associazione illustreranno agli intervenuti le disposizioni legislative che prevedono la concessione da parte dello Stato dei contributi finanziari alla ricostruzione, nonchè le modalità tecniche per ottenere tali contributi, e sarà vagliata attentamente ogni proposta che in merito venisse avanzata dai singoli intervenuti.

MUTILATI DI GUERRA: Tutti i comunisti e i socialisti domani alle diciotto presso l'ANPI Prov. (via Savoia 13).

SETTE COLLI

A OTTAVIA al settimo chilometro della via Trionfale, nell'immediata prossimità della borgata, il piano stradale è sconvolto per un tratto di seicento metri dai lavori per la posa in opera delle tubazioni dell'acquedotto del Peschiera. Più di un incidente del traffico si è verificato negli ultimi tempi e solo per fortunato caso non si sono avuti danni alle persone. Si chiede ad evitare il peggio, che il Comune disponga in quel tratto almeno tre vigili urbani a regolare il traffico.

*

ALLA BUFALOTTA l'edificio scolastico, dato in appalto fin dal maggio scorso, è ancora di là da venire. Intanto, i bambini devono fare otto chilometri all'andata e altrettanti al ritorno e spendere cento lire al giorno per l'autobus dell'istituto agricolo che li porta al Tufello. Morale: la gran parte dei bambini non è in grado di frequentare la scuola. Possibile si debba attendere all'infinito anche per i problemi già affrontati, con i soldi stanziati e gli appalti già concessi?

*

BORGATA PANTANO chiede: miglioramento dei trasporti pubblici e dell'assistenza igienico sanitaria; costruzione di alcune aule scolastiche; approvvigionamento idrico; installazione di un telefono pubblico e dell'illuminazione stradale.

*

A TORRE MAURA è necessario: approvvigionamento idrico da sostituire con la fonte della Barbuta; sistemazione delle vie dei Colombi, Rondini, ecc.; sistemazione dell'illuminazione pubblica; istituzione di un pronto soccorso; ampliamento della via Casilina nel tratto che attraversa la borgata.

*

BORGATA ALESSANDRINA chiede: sistemazione delle vie del Mel, Limoni, Ciliege, Platani; prolungamento del 212 rosso da v. dei Castani a piazza Alessandrina; installazione di una cassetta postale; prolungamento delle tubature del gas; copertura della marrana; istituzione di un pronto soccorso; costruzione di una scuola; miglioramento dell'illuminazione e del rifornimento idrico.

RISALGONO ALL'EPOCA DI COSTANTINO

Due teschi sopra un mosaico a tre metri nel sottosuolo

Un rinvenimento di notevole valore archeologico è stato fatto ieri mattina sulla via Flaminia, in località Pantanella. Un operaio che stava effettuando dei lavori di scavo, per la costruzione di un pozzo artesiano, rinveniva, a circa un metro e settanta di profondità, due teschi umani. Il lavoro veniva immediatamente interrotto e i carabinieri di Prima Porta venivano informati immediatamente della cosa. Recatisi sul posto i carabinieri facevano proseguire i lavori di scavo per accertare se eventualmente non vi fossero altri resti umani.

Ma ben altra sorpresa fornivano gli scavi, poichè, a circa tre metri nei sottosuolo venivano alla luce dei ruderi di pareti e un pavimento di mosaico. In seguito a tale ritrovamento si portavano sul posto funzionari e archeologi della Sovrintendenza alle Antichità e Belle Arti i quali, da un primo esame, hanno dedotto che il mosaico e le pareti dovrebbero risalire all'epoca imperiale. Si tratta probabilmente dei resti di un'antica villa romana. Quanto ai due teschi essi sarebbero invece dell'epoca costantiniana.

Buongiorno...

... al consueto falsificatore del Popolo, il quale ha ieri avuto la sfacciataggine di affermare nuovamente che il Blocco del Popolo ha sabotato l'amministrazione comunale senza peraltro portare la relativa documentazione.

Invitiamo il falsificatore del Popolo a produrre tale documentazione: se non lo farà, avrà dimostrato ancora una volta di essere un perfetto democristiano.

« AMICI DELL'UNITA' »

DOMANI i compagni di Nor prendono le seguenti Sedi alle ore 19,30: 1) Settore a Orbetello Pescia. 2) Sett. Gianicolense a Porta Maggiore; 4) Sett. a Trionfale; 5) Sett. a Gianicolense La Faria. il 3) Sett. Rinaldi a Italia alle 18,30.

FEDERAZIONE GIOVANILE

DOMANI alle 19 i Segretari a P. Lovatelli; compagnoni e Campitelli Segretario e Gianniscivo regano alle 18 a Pietralata; Agit-Prop alle 19 a Parione.

L'ISTITUTO "PIO XII,, A SOQQUADRO

Giovani educande derubate da un ladro impertinente

Un diabolico ladro si aggira per i silenziosi ed austeri corridoi dello elegante istituto religioso Pio XII, al numero 32 di viale Romania (Parioli). Da molti giorni, infatti, secondo una denuncia presentata alla polizia dalla madre superiora, si verificano furti di una certa gravità, con conseguente scandalo e disdoro per il buon nome del collegio stesso. Le graziose educande vengono derubate persino nel sonno!

Fino a ieri erano misteriosamente scomparsi: una sveglia di marca, del valore di circa ventimila lire, di proprietà della studentessa Antonia Dioguardi, un orologio d'oro di Maria Valenzise, ventimila lire della suora Elena Messina, duemila lire della convittrice Mancini e ventiduemilaseicento lire di proprietà dell'istituto. In un primo momento, la superiora ha ordinato una inchiesta interna, ma poi, visto che il nome del ladro (o della ladra) non saltava fuori, si è decisa ha chiamare la polizia, che subito ha iniziato le indagini con il consueto nobile, ma sfortunato zelo.

Un operaio delle Ferrovie dello Stato, il 37enne Emilio Pace, abitante alle casermette di Roma - Smistamento, è stato derubato di novantamila lire, più alcune lenzuola, una catenina d'oro, un anello, una fede e un orologio tutto d'oro. Dall'auto del rappresentante Manlio Ballesio, abitante al numero 287 del viale della Regina, è stata sottratta una valigia contenente campioni di tovaglie, salviette, ecc., per un valore di trecentomila lire.

Semiasfissiato dal gas mentre si fa il bagno

Lo studente Giacomo Pogliago, abitante in via Carlo Toma 4, è rimasto leggermente intossicato ieri mattina, mentre si faceva il bagno, da una fuga di gas. Sentendosi mancare le forze, ha cominciato a chiamare aiuto. I familiari, sfondata la porta, lo hanno raccolto semisvenuto e subito, a bordo di un tassì, lo hanno trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Contadino trascinato da un asino imbizzarrito

Un asino improvvisamente imbizzarrito si è lanciato ieri pomeriggio a corsa pazza sulla via Aurelia Antica, rovesciando il carretto e trascinando il contadino Pasquale Curto, di 68 anni, che era rimasto con un braccio impigliato alle redini. Il Curto è rimasto gravemente ferito. Trasportato a S. Spirito, vi è stato trattenuto in osservazione.

Salviamo un giovane!

Nicodemo Gallaci, di 23 anni, alloggiato nella caserma di V. Nicia 24, è affetto da una grave malattia alla spina dorsale che lo tiene inchiodato in letto da molti mesi. Solo una costosa operazione potrebbe salvarlo; purtroppo però il Gallaci, la sua giovane moglie e il loro bambino devono vivere con una pensione di L. 300 giornaliere e non possono sostenerne la spesa.

Ci rivolgiamo perciò ai nostri lettori, pregandoli di indirizzare le offerte alla nostra redazione.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi domenica 9 marzo (68-298) S. Francesca. Il sole si leva alle 6,50 e tramonta alle 18,19.

— Bollettino demografico: nati maschi 33, femmine 35; nati morti 3; morti maschi 19, femmine 13. Matrimoni trascritti 23.

— Bollettino Meteorologico: Temperature minima e massima di ieri: 7,8-8,3. Si prevede tempo cattivo. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Sogni proibiti » al Manzoni; « L'amante indiana » all'ABC; « Bellissima » all'Alba, Castello e Trieste; « Guardie e ladri » all'Augustus; « Cameriera bella presenza offresi » al Delle Terrazze; « Umberto D. » al Fiamma; « Parigi è sempre Parigi » all'Iris e Superga; « Sangue blù all'Odescalchi; « La canzone della terra siberiana » al Planetario; « Le ragazze di Piazza di Spagna » al Plaza; « Regina Cristina » al Salone Margherita.

Conferenze e assemblee

— A Palazzo Marignoli domani alle 17, verrà ripreso e concluso il dibattito sulle donne giurate promosso dal Sindacato Cronisti.

— Istituto Istruzione Popolare: Oggi alle 16 Collegio Romano, il prof. Vincenzo Muscella leggerà e commenterà il X. Canto dell'Inferno.

— Compagnia Didascalica: Oggi alle 16 in piazza Araceeli, per visita alla chiesa di Tor de' Specchi. Illustratore Mario Recedetti.

Mostre

— La pittrice Liana Sotgiu espone da martedì al 24 marzo alla Galleria « Il Pincio » in Piazza del Popolo 19.

Musica in piazza

— Alla Basilica di Massenzio oggi alle 16 banda del Corpo delle guardie di P. S. diretta dal maestro Giulio Andrea Marchesini.

Circoli del cinema

— Circolo Romano e C.U.C.: Oggi alle 10,45 al cinema Barberini « Un giorno nella vita » di Alessandro Blasetti.

Smarrimento

— La compagna Roy Rossi ha perduto sulla Circolare Rossa, nel tratto di viale Regina Margherita, verso le ore 15, un portafogli contenente documenti di identità, la tessera del partito e 9 mila lire. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di restituire almeno i documenti alla nostra segreteria.

Solidarietà popolare

— Il compagno Rolando Aloisi, con moglie e quattro figli a carico, il più grande dei quali ha 12 anni, a causa di una grave infermità che richiede un secondo intervento chirurgico, si trova nella impossibilità di pagare la pigione ed è quindi soggetto a sfratto da parte dell'IOP. Ha urgente bisogno di 11 mila lire. Offerte in segreteria.

Lutto

— E' deceduta l'altro ieri, dopo un lungo periodo di degenza in ospedale, Cosimo Jacobelli, padre del nostro compagno di lavoro Remo. In questo momento di grande dolore, giungano a Remo e alla famiglia le nostre commosse condoglianze.

Farmacie aperte oggi

IL TURNO — Flaminio: viale Pinturicchio 25. Prati-Trionfale: p.zza Saint Bon 91; viale G. Cesare 211; v. Cola di Rienzo 213; p.zza Cavour 16; piazza della Libertà 56; v. Vittor Pisani, 16. Borgo, Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7. Trevi, Campo Marzio: v. del Corso 496; v. Capo Le Case 47; v. del Gambero 11; piazza in Lucina 26. Sant'Eustachio: Corso Vittorio 36. Regola, Colonna, Campitelli: piazza Cairoli n. 5; Corso Vittorio n. 243; via Arenaccia, n. 21. Trastevere: v. Roma Libera 55; piazza Sonnino 18. Monti: via dei Serpenti 177; v. Nazionale 72; v. Torino, 152. Esquilino: v. Gioberti 77, piazza Vittorio 53; v. G. Lanza 631 piazza Santa Croce 28. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Vittorio Veneto 27; Corso d'Italia 43. Salario, Nomentano, Parioli: piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 14; via Pacini 15; v. Saleria 84; viale Regina Margherita 201; viale Lorenzo Il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32; via Saleria n. 288. Celio: piazza San Giovanni in Laterano 113. Testaccio: via Giovanni Branca 60; Piramide Cestia 45 (Porta San Paolo). Tiburtino: piazza Immacolata 34; via dei Salentini 14; Tuscolano, Appio, Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Luigi Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420. Prenestino, Labicano: via Aquila 27; via Casilina 307. Torpignattara: via Casilina 461. Milvio: via Oslavia 68. Monte Sacro: via Gargano 48. Gianicolense: via Carini 44; Monte Verde Nuovo: Circ. Gianicolense 137. Garbatella: via L. Fiorini 14; via Vedana 34; piazza Navigatori 12. Lido di Roma: via Pietro Rosa 19-21. Quadraro: via dei Fulvi 13. Centocelle: via Casilina 977.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,45: Organo — 12: Mus. leggera — 13,15: Carillon — 14,15: Mus. per chitarra — 14,30: Mus. oper. — 15: L'oblò — 15,15: Varietà mus. — 16: Il tempo di una partita di calcio — 17: Racconto — 17,30: Concerto sinf. — 18,45: Sport. 19: Ballo — 19,45: Sport. — 20: Orch. Fragna — 21: Fant. mus. — 21,45: Voci dal mondo — 22,15: Quart. Vegh — 22,45: Orch. Nicelli — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30-11,15: Abbiamo trasmesso — 11,45-12: « Da Osvaldo » — 13: Angelini e 8 strumenti — 13,30: Indovinami questa — 14-14,30: Appuntamento con Clouzier — 15: Orch. Cergoli — 17: Ballo — 18,30: Canzoni 1952 — 19: Tastiera — 20,30: « Babbo cicogna » — 21,30: B.s, B.s, B.s! — 22: Inch. mus. — 22,15: Sport. — 23: Orch. Romana — 23,20: Comp. Marini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Darius Milhaud: Les malheurs d'Orphée — 20,30: « I maestri cantori di Norimberga ».

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30, 21,00, (m. 243,50, 252,73, 41,64, 25,26, 46,06); Ore 22,22,30, (m 243,50). Ore 23,23,50 (m. 243,5-278, 41,06).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI, AGITPROP delle sezioni domani alle diciotto e trenta nei settori.

RESP. FEMMINILI delle sez. domani non si riuniscono.

RESP. BASSA delle sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. QUADRI delle sez. domani alle diciannove e trenta nei settori.

AMMINISTRATORI delle sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

STEFER: I comp. del CRAL e del CD. di cellula dei 3 esercizi domani alle diciassette in Federazione.

CINEMA PRODUZIONE: Comp. del CDS e del CD. di cellula di Cinecittà domani alle diciotto in Federazione.

OMI: I comp. del CRAL e del CD. di cellula martedì alle diciannove e trenta in Fed.

CAPRANICHETTA
Due mesi di grandioso successo
SILVANA MANGANO
Anna

Cinodromo Rondinella
Domani sera, alle ore 15,30, Riunione Corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

BALLO AL GRAND HOTEL
Martedì 11 marzo alle ore 22, al Grand Hôtel, si svolgerà una festa danzante organizzata dal Centro Ebraico Cinematografico.
La festa è stata indetta in occasione della festività di Purim. E' previsto l'intervento di note personalità del mondo cinematografico, attori, attrici registi, produttori. Hanno aderito varie Case di Produzione.
Attrazioni e sorprese. Suonerà per speciale concessione la « Radio Orchestra » Argentina.
Ricchi cotillons a tutti gli intervenuti.
I biglietti sono in vendita presso la Cassa del Grand Hôtel.

ACCORDO COMPLETO!
Finalmente si è riconosciuto che i più bei VESTITI - IMPERMEABILI - GIACCHE e PANTALONI si trovano a prezzi nuovi dal SARTO di MODA Via NOMENTANA, 31-33 (Porta Pia. Vestiti e Tailleurs su misura. Vendita di stoffe a metraggio. Reparto speciale per ragazzi.
Vendite anche rateali
N. B. - *Questo è il negozio che raccomandiamo ai nostri lettori.*

CONTRO INFLUENZE MAL DI TESTA · MAL DI DENTI
CACHET PIRADON Dr. BUDIN
NON FA MALE AL CUORE

ERNIA
AFFERMO in modo assoluto che i